

*Accompagna e sostieni
questi tuoi figli nel loro cammino
perché restino fedeli al dono ricevuto
e siano totalmente dediti
al servizio della Chiesa e dei fratelli.
Accogli, o Madre, questa nostra supplica
e fa' che anche noi, con la preghiera,
il sacrificio e la testimonianza della vita,
abbiamo a collaborare all'inestimabile grazia
della divina chiamata.*

Amen.

(Dalla preghiera per le vocazioni alla Madonna di Boccadivino)

Intenzioni per il mese di dicembre:

1 dicembre: 1° domenica di Avvento – preghiamo per il nuovo anno liturgico

3: S.Francesco Saverio: per i missionari di tutto il mondo.

9: Immacolata Concezione della Beata Vergine Maria,

25: Natale del Signore – Signore vieni in noi e cambia la nostra vita.

28: Ss. Innocenti Martiri – per i morti innocenti.

29: Santa Famiglia – per tutte le famiglie.

31: ringraziamo il Signore per l'anno appena trascorso.

Il foglietto che hai in mano è uno strumento per la preghiera personale e comunitaria, per affidare al Signore tutta la nostra vita, per chiedere che Egli continui a chiamare giovani al prezioso compito della sua sequela e per favorire in loro la capacità di ascolto e la disponibilità al servizio.

Tutti possono e sono chiamati a contribuire, a seconda della disponibilità di tempo, nei luoghi che desiderano.

La proposta è semplice: dedicare un tempo di preghiera con una specifica intenzione a favore di tutte le vocazioni, e in particolare per quelle di speciale consacrazione nella nostra Chiesa locale.

Il M.I. viene pubblicato mensilmente nel sito della Pastorale Giovanile www.pigifo.it, o nella pagina della Pastorale Vocazionale nel sito della [diocesi](#), dai quali si può scaricare e fotocopiare, si può ricevere via mail, richiedendolo a cdv@pigifo.it, oppure può essere richiesto in [parrocchia](#).



I LUOGHI DELLA CHIESA |

Le immagini della B.V.Maria

*«Vergine madre, figlia del tuo Figlio,
umile e alta più che creatura,
termine fisso d'eterno consiglio,*

*tu se' colei che l'umana natura
nobilitasti sì, che 'l suo fattore
non disdegnò di farsi sua fattura.*

*Nel ventre tuo si raccese l'amore
per lo cui caldo ne l'eterna pace
così è germinato questo fiore.*

*Qui se' a noi meridiana face
di caritate, e giuso, intra i mortali,
se' di speranza fontana vivace.*

*Donna, se' tanto grande e tanto vali,
che qual vuol grazia ed a te non ricorre,
sua disianza vuol volar sanz'ali.*

*La tua benignità non pur soccorre
a chi domanda, ma molte fiate
liberamente al dimandar precorre.*

*In te misericordia, in te pietate,
in te magnificenza, in te s'aduna
quantunque in creatura è di bontate».*

“Pregate il padrone della messe che mandi operai nella sua messe!” (Mt 9,38)

MONASTERO INVISIBILE

Tra le più diffuse pratiche di un buon cristiano, la venerazione della Madonna è quello che, più di tutti, dà voce a un bisogno. Il bisogno insito nel cuore di ogni uomo, in ogni tempo, di potersi rivolgere a una presenza benevola e infinitamente compassionevole, anche solo sotto forma di una semplice statua della Madonna, che distenda le sue mani pietose per accogliere l'anima, per donarle pace e perdono.

Consapevole di questo bisogno, la Chiesa ha sempre incoraggiato la venerazione di Maria tramite raffigurazioni di diverso tipo, come la statue della Madonna che si possono trovare all'interno di ogni chiesa. Madre di Gesù e di ogni uomo, la creatura più sublime della creazione, voluta da Dio per l'incanto del Cielo e della terra.

In questa donna investita dalla Grazia, 'piena di Grazia' ella stessa, confluiscono gli aneliti e le speranze di un'umanità dolente, che nel suo nome e nella sua immagine ritrovano il più puro degli amori, il più autentico e incondizionato. Quello della madre, appunto, che accoglie e consola, che rincuora e rasserena, che, soprattutto, perdona anche il più spregevole dei peccatori, donandogli la speranza. Non a caso molte statue della Madonna la raffigurano con un bambino tra le braccia, per simboleggiare il suo fondamentale ruolo di madre di ogni uomo.

Le statue della Madonna ingentiliscono chiese e santuari in tutto il mondo, segno tangibile di questa fede che è bisogno di amore. Le statue che la raffigurano esprimono, pur nella loro diversità, il medesimo concetto ricorrente di dolcezza, compassione, benevolenza. All'ombra di quelle vesti virginali drappeggiate raffigurate nelle statue della Madonna, l'anima trova ristoro, una dolce tregua agli affanni. Non importa quanto umile o sfarzoso sia il materiale in cui l'immagine della Madonna è modellata, nel gesso, nel legno, nel marmo, o in materiali moderni, non importa che sia adorna d'oro e pietre preziose, o un'effigie bianca, semplice. Le statue della Madonna sono sentinelle leggiadre poste a custodia del cuore, rifugi sicuri, simboli di autentica devozione, di ricambiato amore.

(dalla rete)



Madonna delle grazie di Boccadriro, venerata col titolo di Madre delle Vocazioni

Veramente benedetta sei tu fra le donne perché pur essendo donna per la tua naturale condizione, tuttavia diventerai veramente la madre di Dio. Infatti colui che doveva nascere da te, è realmente e veramente Dio incarnato, e tu stessa sei detta a buon diritto e meritatamente genitrice di Dio, in quanto in tutta verità generi Dio.

Tu infatti nel segreto del tuo grembo hai Dio stesso che dimora in te secondo la carne e che procede da te come uno sposo: egli che ottiene per tutti il gaudio o distribuisce a tutti la luce divina. Infatti in te, o Vergine, «Dio ha posto come in un cielo purissimo e limpido la sua tenda ed esce da te come sposo dalla stanza nuziale» (cfr. Sal 18, 6) e, imitando nella sua vita la corsa del gigante, percorrerà la via che sarà la salvezza per tutti i viventi e che protendendosi dalla sommità del cielo ai cieli più alti, riempirà ogni cosa di divino calore e allo stesso tempo di vivificante splendore.

(dai discorsi di S. Sofronio, vescovo, nella Liturgia delle Ore)

*O Maria, Madre di Gesù e Madre nostra,
tu sai quanto il mondo abbia bisogno di sacerdoti
e di anime consacrate.*

*Hai invitato, lungo i secoli, anime generose
ad accogliere il dono della vocazione:
continua, ancor oggi, o Maria,
a suscitare nel cuore ardente dei giovani
un amore grande per Gesù e per le anime;
e li spinga a consacrare la loro vita per l'estensione del suo regno.*